

Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci
n. 56 del 02/02/2007
PROTOCOLLO D'INTESA

**TRA LE DIREZIONI DIDATTICHE DI PORDENONE, DI PORCIA, CORDENONS
ROVEREDO IN PIANO E L'AMBITO URBANO 6.5 di PORDENONE**

Visto il D.P.R N.275 dell'8.03.1999 "regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59"

Visto il D. legislativo 31 marzo 1998, n.112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi allo Stato, alle Regioni, e agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 m.59;

Vista la legge n.440 del 18 dicembre 1997 e successive disposizioni applicative;

Vista la Legge Regionale n.10 del 9 marzo 1988;

Viste le linee guida dei Piani dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche, laddove si stabilisce di perseguire finalità formative condivise anche attraverso intese con l'ente locale e le scuole del territorio,

Viste le linee programmatiche delle Amministrazioni Comunali sulle politiche rivolte ai minori.

Vista la L.R. n°5 del 4 Marzo 2005

Visto il Piano Regionale Integrato per l'immigrazione triennio 2006-2008

Visto il Piano di Zona licenziato nel territorio dell'Ambito Urbano per il triennio 2006-2008

Considerato che:

- è interesse comune garantire il diritto allo studio ed il diritto al successo scolastico ai minori residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito Urbano 6.5 e frequentanti le relative scuole per avviarli ad un percorso formativo che duri tutta la vita;
- è importante l'inserimento scolastico e sociale dei minori stranieri in particolare quelli neo ricongiunti;
- le iniziative per il conseguimento di tali finalità spesso interessano più istituzioni territoriali;
- la messa in rete delle risorse umane, culturali, professionali, finanziarie e patrimoniali garantisce a tutti la possibilità di raggiungere più in fretta e meglio i risultati attesi;

Tra

Il Comune di Pordenone in qualità di Ente Gestore dell'Ambito Urbano 6.5, rappresentato dal

e

i legali rappresentanti delle Direzioni Didattiche di Pordenone, di Cordenons, di Porcia, indicati a margine del presente accordo

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

Art. 2 Contenuti dell'accordo

I firmatari del protocollo d'intesa si impegnano all'attuazione del progetto di Prima Accoglienza Stranieri a Scuola, denominato P.A.S.S., che prevede la collaborazione fra Scuola, Enti Locali, Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Urbano 6.5 affinché si attivino pratiche condivise attraverso gli interventi svolti dalle figure professionali denominate "facilitatrici dell'accoglienza".

Tali interventi sono:

- Accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri neo-ricongiunti.
- Sostegno ed accompagnamento della famiglia del neo-ricongiunto.
- Raccordo scuola -famiglia immigrata-territorio.
- Rilevamento delle risorse esistenti sul territorio per garantire un migliore inserimento nel tessuto sociale e un potenziamento dell'offerta formativa rivolta al minore per la prevenzione dell'insuccesso scolastico.
- Messa in rete delle risorse esistenti per assicurare a tutti pari opportunità, in un progetto di integrazione che valorizzi l'interculturalità e crei un ambiente non discriminante.

Art. 3 Impegno delle Amministrazioni Comunali

I Comuni si impegnano a sostenere anche finanziariamente la rete di scuole firmatarie del presente accordo per le finalità e secondo le modalità indicate nello stesso e a promuovere e valorizzare le iniziative.

In particolare l'Ambito Urbano 6.5, previa apposita delega da parte dei Comuni, si impegna a coordinare e a monitorare il Progetto stesso, promuovendone il

coordinamento con le iniziative a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'inclusione sociale secondo quanto previsto dal Piano di Zona adottato.

Art. 4

Impegno delle Istituzioni Scolastiche

L'Istituzione Scolastica capofila è il II Circolo Didattico di Pordenone che provvederà alla gestione amministrativa del finanziamento del Progetto.

Le Istituzioni Scolastiche firmatarie si impegnano a progettare con i Comuni dell'Ambito Urbano 6.5 le attività, ed in primis con il Servizio Sociale, affinché sia realizzato il *Progetto Prima Accoglienza Stranieri a Scuola*, a richiedere annualmente il relativo finanziamento alla Regione, a destinare risorse umane e professionali per la buona riuscita del progetto (funzioni strumentali) a diffondere delle buone prassi di lavoro nella scuola al fine di favorire l'integrazione degli stranieri.

Art. 5

Tavolo di coordinamento

Le Istituzioni Scolastiche firmatarie del presente accordo, i Comuni coinvolti e l'Ambito Distrettuale, si impegnano alla formazione di un Tavolo di coordinamento finalizzato alla progettazione di percorsi e alla valutazione *in itinere* e finale degli interventi.

Il Tavolo di coordinamento si riunisce per definire le linee programmatiche ed avviare un'analisi dei bisogni.

Al Tavolo possono partecipare gli amministratori locali ed esperti invitati dallo stesso, nonché le facilitatrici medesime

Art. 6

Composizione del Tavolo di coordinamento

Fanno parte del Tavolo di coordinamento i Dirigenti Scolastici firmatari dell'accordo, gli Assessori all'Istruzione e alle Politiche Sociali dei Comuni dell'Ambito Urbano 6.5, il Responsabile o Direttore dell'Ambito Urbano 6.5, la referente e la coordinatrice del Progetto e le referenti di progetto delle Direzioni Didattiche.

Art. 7

Tempi e modi di lavoro

Il Tavolo di coordinamento si riunisce di norma una volta ogni due mesi ed ha compiti di progettazione e monitoraggio delle attività concertate.

Art. 8
Gruppo di Lavoro

L'operatività sulla casistica trova sostegno e confronto in un gruppo permanente di lavoro di natura interistituzionale, che assumendo le linee programmatiche del tavolo di coordinamento realizza i progetti individualizzati sui minori, garantendo la necessaria sinergia tra le attività didattiche e quelle di tipo educativo e sociale.

Art. 9
Composizione del Gruppo di Lavoro

Fanno parte del Gruppo di Lavoro le facilitatrici dell'accoglienza , le insegnanti referenti di progetto nelle scuole e la coordinatrice del Progetto.

Art.10
Tempi e modi di lavoro

Il Gruppo di Lavoro si riunisce di norma una volta alla settimana, al fine di monitorare le attività realizzate, ed effettuare le nuove prese in carico secondo le segnalazioni delle scuole. Nell'ambito dell'attività del gruppo si confrontano e si condividono metodi e tecniche del lavoro sociale integrato a quello didattico.

Art.11
Tempi e modalità di Verifica

Al termine delle attività sono previste la valutazione del Progetto e l'elaborazione di un dossier finale redatto dalle facilitatrici dell'accoglienza. Il Tavolo di coordinamento è tenuto ad esprimere una valutazione sul progetto almeno una volta all'anno

Art.12
Disposizioni finali.

Il presente protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha validità fino al 30.6.2009.

Letto, confermato e sottoscritto.